COMUNICATO STAMPA

LA RIQUALIFICAZIONE DEI LUOGHI COME OPPORTUNITA' DI LAVORO E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Dal Parco dell'Asinara l'impegno di Unipol per uno sviluppo innovativo e sostenibile

Asinara, 11 settembre 2013 – Ambiente, sviluppo e occupazione possono stare insieme e anzi rappresentare un'importante occasione per creare nuove opportunità di crescita e di valorizzazione del territorio. Si tratta di una impostazione che si fa sempre più strada a livello internazionale, con la consapevolezza che le risorse naturali non sono infinite e che occorre preservarle, utilizzando fonti energetiche rinnovabili, così come il paesaggio e l'ambiente costituiscono beni in grado, se opportunamente tutelati e fatti conoscere, di costituire un volano di uno sviluppo sostenibile. Questo vale su scala mondiale e nazionale, e quindi vale a maggior ragione per una regione come la Sardegna, il cui patrimonio naturalistico, oltre che storico e culturale, è di inestimabile valore.

E' con questa consapevolezza, che il Gruppo Unipol, ha scelto il Parco dell'Asinara per presentare ai propri stakeholder il **Bilancio di Sostenibilità 2012**, facendone occasione di riflessione e discussione su **"La riqualificazione dei luoghi come opportunità di lavoro e valorizzazione dell'ambiente".** All'incontro, svoltosi oggi nella suggestiva cornice dell'Isola e in particolare nell'ex carcere, hanno partecipato, tra gli altri, **Andrea Biancareddu**, Assessore Regionale della Difesa dell'Ambiente, **Renato Soru**, Presidente di Tiscali, **Enrico Fontana**, Responsabile dell'Osservatorio Ambiente e Legalità di Legambiente, e **Pierluigi Stefanini**, Presidente del Gruppo Unipol.

Non è stata quindi casuale la decisione di tenere questo appuntamento nel cortile dell'ex carcere dell'Asinara – isola esempio di un importante processo di riqualificazione a seguito della nascita nel 1997 del Parco Nazionale e della conseguente preservazione dell'ambiente naturale – per approfondire le tematiche relative all'integrazione delle politiche e dei progetti di riqualificazione delle aree territoriali con obiettivi di rigenerazione del tessuto sociale e dell'ambiente, che siano allo stesso tempo fonte di lavoro qualificato.

L'elevato consumo di suolo perpetrato negli ultimi anni ha impoverito il territorio senza considerare gli aspetti di sostenibilità, le esigenze di vivibilità dei cittadini, le ricadute sul contesto e sulla comunità, gli effetti sulle risorse naturali. La sfida, che attende anche l'isola dell'Asinara, è quella di adottare una visione integrata e di lungo periodo che possa al contrario trasformare tali rischi in opportunità in termini di creazione di posti di lavoro, coesione sociale e valorizzazione del patrimonio culturale, protezione dell'ambiente, delle risorse naturali e paesaggistiche.

Questo apre un ventaglio di possibilità di partnership tra la pubblica amministrazione, l'economia privata, in grado di promuovere sinergie virtuose tra le politiche urbanistiche e le strategie imprenditoriali, dove la sostenibilità diventi elemento strutturale di una responsabilità territoriale condivisa.
"L'impegno del nostro Gruppo – ha sottolineato il presidente di Unipol, Pierluigi Stefanini – è volto a contribuire ad affermare un'idea di sviluppo economico fondato su equità e sostenibilità. Che vuol dire operare quotidianamente perché ciò che facciamo coniughi sempre più strettamente questi criteri di fondo con la produzione di valore, il che significa rendere i prodotti e i servizi che realizziamo concretamente utili e sostenibili per le persone. Una impostazione che diventa ancora più importante quando si tratta di affrontare le questioni che riguardano il territorio, l'ambiente e il paesaggio, che sono beni comuni per eccellenza".

Il Gruppo Unipol, da sempre attento a porre i valori della sostenibilità al centro delle proprie politiche di business, come ampiamente documentato dal proprio Bilancio di Sostenibilità, ha promosso il convegno odierno presso l'Asinara, portando come esempio l'approccio adottato nella realizzazione e riqualificazione delle proprie sedi.

Come testimoniato dai recenti interventi sulla Torre Unipol e sul complesso di Porta Europa a Bologna, sede direzionale del Gruppo, i progetti portati avanti dal Gruppo Unipol sono infatti sempre guidati dalla funzionalità degli spazi, intesa come riqualificazione di edifici esistenti e inclusione nel progetto di spazi pubblici da restituire alla città, oltre che dalla sostenibilità ambientale dell'edificio, cercando di ridurre al minimo i consumi energetici, sfruttando sia le tecniche di costruzione che le tecnologie per la gestione, e favorire comportamenti virtuosi da parte dei suoi "abitanti".

In particolare la Torre, il grattacielo più alto di Bologna, a riconoscimento dell'impegno verso la sostenibilità e l'innovazione in edilizia, ha ottenuto la certificazione LEED® GOLD, il livello più alto di un sistema internazionale volontario che fornisce una certificazione di sostenibilità ambientale per gli edifici.

Proprio l'esperienza di Porta Europa e della sua piazza sopraelevata Sergio Vieria de Mello dimostrano come Unipol, dopo la realizzazione di infrastrutture che hanno riqualificato una zona degradata della città, si sia adoperata affinché gli spazi fossero aperti, vivi e fruibili per la città e i cittadini, grazie alla presenza di ristoranti e bistrot, un'ampia zona wi-fi e l'organizzazione di eventi culturali, artistici, che fanno ora della piazza un luogo di incontro per tutti.

Contatti

Comunicazione di Gruppo
Andrea Gaudenzi
Unipol Gruppo Finanziario
Tel +39/051/5077705
pressoffice@unipol.it

Carla Chiari
Unipol Gruppo Finanziario
Tel +39/02/51815021 - +39/338/7207314
carla.chiari@unipol.it

Barabino & Partners
Massimiliano Parboni
m.parboni@barabino.it
Tel +39/06/ 6792929 - +39/335/8304078
Giovanni Vantaggi
g.vantaggi@barabino.it
Tel +39/02/72023535 - +39/328/8317379